
INDICE

Art. 831 (*Beni degli enti ecclesiastici ed edifici di culto*)

INTRODUZIONE

1. Premessa	3
2. Lo studio degli enti e dei beni ecclesiastici, tra diritto comune e legislazione "speciale"	6
3. Una precisazione terminologica sull'ente ecclesiastico	9
4. I profili costituzionali. L'art. 20 della Costituzione	11

PARTE PRIMA: LA SOGGETTIVITÀ DELL'ENTE ECCLESIASTICO

CAPITOLO I: IL RICONOSCIMENTO CIVILE DELL'ENTE CANONICO PRIMA DEL 1984

1. La normativa preconcordatatoria sul riconoscimento degli enti religiosi. Le leggi eversive sabaude	19
2.1. Il riconoscimento della personalità giuridica agli enti canonici nel Concordato del 1929. I requisiti per il riconoscimento.	28
2.2. Il procedimento di riconoscimento.	32
2.3. Il codice civile del 1942	35

CAPITOLO II: IL RICONOSCIMENTO NELLA VIGENTE DISCIPLINA DEGLI ENTI RELIGIOSI

1. Il sistema attuale delle fonti normative negoziate e unilaterali	40
2. Il riconoscimento per decreto.	42
2.1. Premessa. I requisiti	42
2.1.1. I requisiti canonici.	45
A) Il riconoscimento o l'approvazione da parte dell'autorità ecclesiastica. La particolare ipotesi delle associazioni private o non riconoscibili	45
B) L'assenso dell'autorità canonica al riconoscimento civile	58
2.1.2. I requisiti civili.	59
A) La sede in Italia. La nazionalità dell'ente	59
B) Il fine di religione o di culto. L'ecclesiasticità di un ente, tra qualifica formale e finalità sostanziali	61

3.	Finalità canoniche e finalità “concordate”: antinomie e analogie	64
3.1.	Scopo religioso dell’ente e discrezionalità della P.A. nel riconoscimento	66
3.2.	Le attività diverse da quelle di religione o di culto svolte da un ente. Gli enti ecclesiastici - ONLUS.	69
3.3.	Le attività di impresa e commerciali. L’ente ecclesiastico come impresa sociale.	73
3.4.	La presunzione del fine di religione o di culto di cui all’art. 2 l. 222 del 1985 nell’interpretazione estensiva del Consiglio di Stato (gli istituti secolari e le prelature personali)	80
4.	I requisiti specifici per talune categorie di enti ecclesiastici. In particolare, il patrimonio dell’ente. Le fondazioni di culto.	85
5.1.	Il procedimento di riconoscimento della personalità giuridica, tra norme concordate, prassi amministrativa, e modificazioni “diplomatiche”.	91
5.2.	L’iscrizione nel registro delle persone giuridiche	96
5.3.	La mancata iscrizione nel registro delle persone giuridiche	101
6.1.	Forme particolari di riconoscimento: per “antico possesso di stato”.	104
6.2.	Il riconoscimento per legge	105
6.3.	Un riconoscimento “abbreviato” (a) istituti per il sostentamento del clero; b) diocesi e parrocchie	107
7.	Gli enti religiosi acattolici	112
8.	L’accresciuta rilevanza delle situazioni di fatto in tema di soggettività giuridica	117
9.	La semplificazione del procedimento di riconoscimento della personalità secondo il diritto comune. Il d.P.R. 361 del 2000 e gli enti religiosi.	122

CAPITOLO III: MODIFICAZIONE ED ESTINZIONE DEGLI ENTI ECCLESIASTICI

1.	La modificazione degli enti ecclesiastici.	129
2.1.	La revoca del riconoscimento della personalità. I presupposti	131
2.2.	Il procedimento di revoca	133
3.	Estinzione e soppressione degli enti ecclesiastici	135

PARTE SECONDA: LA DISCIPLINA CIVILE DEI BENI RELIGIOSI

CAPITOLO I: I BENI PATRIMONIALI DELLA CHIESA

1.	Premessa	141
2.	Il sistema patrimoniale della Chiesa alla vigilia del Concilio Vaticano II.	143
3.	La riforma del patrimonio ecclesiastico: la nuova normativa canonica.	149
4.	La legislazione pattizia del 1984-1985. Il patrimonio degli Istituti per il sostentamento del clero	154

CAPITOLO II: GLI EDIFICI E I LUOGHI DI CULTO

1.	Premessa. Libertà religiosa e libertà di culto.	159
2.1.	Gli edifici di culto, tra diritto comune e profili di specialità.	164
2.2.	(<i>segue</i>) Una necessaria precisazione terminologica sugli edifici di culto.	168
3.	La proprietà degli edifici di culto.	170
4.	La destinazione al culto: rilevanza e disciplina	173
5.	In particolare, le norme canoniche sulla destinazione al culto	176
6.	La legittimazione processuale.	180
7.	I cimiteri	183
8.	Rilevanza sociale della religione e finanziamento statale.	186
8.1.	Competenza regionale e uguaglianza sostanziale nel finanziamento pubblico dell'edilizia religiosa.	190
9.	Il regime tributario degli edifici di culto	196
10.	Il Fondo edifici di culto (F.E.C.). La sua natura giuridica	204
10.1.	La cessione in uso degli edifici appartenenti al F.E.C.	207
10.2.	La cessione in proprietà degli edifici del Fondo edifici di culto.	210

CAPITOLO III: I BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO

1.	Premessa. Lo Stato e i beni culturali: dalla gestione alla regolazione	215
2.	I beni culturali di interesse religioso tra diritto comune e norme concordate. Le intese del 1996 e del 2005 tra Governo e Conferenza episcopale italiana.	221
3.	In particolare, il regime degli archivi e delle biblioteche. La tutela della riservatezza dei dati.	226
4.	Gli accordi "periferici"	230

PARTE TERZA: L'ATTIVITÀ DELL'ENTE ECCLESIASTICO

CAPITOLO I: AUTONOMIA DELL'ENTE CANONICO E CONTROLLO DELLO STATO

1.	La competenza statale sull'attività degli enti religiosi nell'Italia unita	237
1.1.	Il controllo sull'attività e la gestione degli enti ecclesiastici nel Concordato del 1929	241
1.2.	Il codice civile del 1942 e la regolamentazione dell'attività delle persone giuridiche	246
2.	L'affievolimento del controllo statale sull'attività degli enti ecclesiastici	247
3.	L'attività degli "enti centrali" della Chiesa e il controllo dello Stato.	252
4.	La prelazione pubblica sull'acquisto di beni immobili di proprietà degli Istituti per il sostentamento del clero	254
5.	Il regime delle fabbricerie tra competenza statale e competenza canonica	258

6.	Il riconoscimento della giurisdizione ecclesiastica in materia culturale	261
7.	Giurisdizione statale e giurisdizione ecclesiastica sull'attività dell'ente	263
8.	Il licenziamento del dipendente di una organizzazione religiosa	267

CAPITOLO II: L'ATTIVITÀ DELL'ENTE RELIGIOSO TRA NORME CONFSSIONALI E NORME CIVILI

1.	La rilevanza dei controlli canonici nell'ordinamento dello Stato	279
2.	I controlli canonici. I soggetti sottoposti	281
3.	Le forme della vigilanza	283
4.	La rilevanza civile	291
5.1.	I controlli sui beni degli enti privati e sui beni di proprietà di privati	296
5.2.	I controlli canonici sugli atti di natura commerciale dell'ente ecclesiastico	298
6.	Il sostentamento del clero. L'attività sostanzialmente fondazionale degli Istituti per il Sostentamento. I soggetti beneficiati: i sacerdoti e la natura della <i>remuneratio</i>	300
6.1.	Il diritto del sacerdote al sostentamento e la sua tutela	306
6.2.	La tutela canonica	312
6.3.	Il rapporto fra giurisdizione canonica e giurisdizione civile	316
6.4.	L'efficacia civile dei provvedimenti canonici	319
7.	I controlli sugli istituti per il sostentamento del clero	320

INDICI

<i>Indice degli autori</i>	325
<i>Indice delle fonti normative</i>	329
<i>Indice analitico</i>	341